



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO



“A. Avogadro” – “L. Da Vinci”

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia

Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)

Tel.: 0577 778252/778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522

E-mail: SIIC81500V@istruzione.it - siic81500v@pec.istruzione.it

sito web: www.avogadro-vinci.edu.it

Ist. Omnicomprensivo "A. Avogadro-L. Da Vinci" SIIC81500V Abbadia San Salvatore (SI) Prot. 0007812 del 15/05/2024 IV (Entrata)
--

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. lgs. 62/2017 e art. 10 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022)

Classe 5[^] Sez. P

**Indirizzo di studi: IAMI- Industria e artigianato per il made in Italy
2023/2024**

Coordinatrice Prof. ssa Gulizia Annalisa

DIRIGENTE

Prof.ssa Maria Grazia Vitale

Sommario

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
3. PRESENTAZIONE INDIRIZZO IAMI	4
4. IL QUADRO ORARIO	5
5. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE	6
6. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	7
7. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	8
8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
6. PERCORSO EDUCATIVO	10
7. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI	11
8. CRITERI METODOLOGICI E STRATEGICI COMUNI	12
9. INSEGNAMENTO ED. CIVICA	15
10. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	16
11. LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO	16
12. METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DI VERIFICHE	17
13. PCTO	19
14. PROGETTI E/O ATTIVITÀ (anche in orario extracurricolare)	19
15. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	20
16. INVALSI	21
17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	22
17. ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO PER L'ESAME DI STATO	23
20. COLLOQUIO	24
21. ALLEGATI	
22. RELAZIONE DI " LINGUA E LETTERATURA ITALIANA"	26
23. RELAZIONE DI "STORIA"	32
24. RELAZIONE DI "LINGUA E LETTERATURA INGLESE"	36
25. RELAZIONE DI " TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING"	40
26. RELAZIONE DI "TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI"	45
27. RELAZIONE DI "MATEMATICA"	45
28. RELAZIONE DI "RELIGIONE"	46
29. RELAZIONE DI "PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO MODA"	47
30. RELAZIONE DI "SCIENZE MOTORIE"	51

31. RELAZIONE DI "LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA"
32. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE
33. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore, fin dalla sua istituzione, ha considerato prioritario l'obiettivo di porsi al servizio dell'utenza: nasce, infatti, come scuola satellite dell'I.T.I.S. "Tito Sarrocchi" di Siena, per garantire la formazione tecnica anche nelle zone del Monte Amiata, vista la notevole distanza dalla città capoluogo di provincia.

Acquisisce la sua autonomia alla fine degli anni Settanta, iniziando il suo percorso di scuola secondaria di secondo grado con le specializzazioni di Meccanica e Meccatronica, Biotecnologie ambientali, Elettronica ed elettrotecnica opzione Automazione domotica e reti, per ampliare progressivamente l'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuovi indirizzi di studio: Costruzione Ambiente e Territorio, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e Corso Professionale Artigianato per il Made in Italy (Produzioni industriali e artigianali).

Dall' a.s. 2019-2020 l'Istituto di Istruzione Superiore Avogadro ha costituito un Istituto Omnicomprensivo, denominato AVOGADRO - DA VINCI, comprendente la Scuola Secondaria di Primo Grado di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia, la Scuola Primaria di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia e la Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia.

Rappresenta per il territorio amiatino, nonché per i comuni del sud della provincia di Siena, un centro culturale di riferimento, capace di garantire, attraverso un ampio ventaglio di opportunità, un servizio di formazione scolastica eterogenea: offre, infatti, un corso di studi liceale, in grado di assicurare una formazione culturale di tipo generale, fondata sul perfetto equilibrio tra la trasmissione della cultura linguistica, letteraria e filosofica e l'acquisizione di competenze scientifiche e informatiche; quattro diversi percorsi di istituti tecnici, che, nell'attenta e aggiornata declinazione delle aree d'indirizzo, adeguano la formazione teorica e laboratoriale alla permanente innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi propri della cultura tecnico-scientifica e tecnologica; un percorso d'Istituto professionale, per coniugare la formazione alla richiesta lavorativa di un territorio che, considerate le realtà imprenditoriali presenti nel bacino d'utenza della scuola, basa gran parte della sua economia sull'industria e l'artigianato nel settore della pelletteria.

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Avogadro" ha dimostrato di essere in grado di rispondere positivamente ai bisogni formativi dell'area tecnica e professionale, industriale ed artigianale e di quella relativa al settore tecnico/scientifico. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto si ispira ad un continuo adeguamento ai migliori criteri di qualità e di efficienza.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati facendo loro conseguire il diploma, permettendo, in alcuni casi, di continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro; ha attivato processi innovativi per rispondere alle sfide che il mercato del lavoro e i cambiamenti sociali richiedono, come i tirocini, gli stage, l'attività legata al P.C.T.O. (Ex A.S.L.) oppure i progetti realizzati, anche in collaborazione con altre istituzioni. La scuola ha una consolidata rete di relazioni con i soggetti istituzionali professionali e sociali del territorio: ne consegue una conoscenza specifica dei settori lavorativi e delle possibilità occupazionali offerte dal territorio che consente di programmare e adeguare l'offerta formativa dell'istituto sulla base delle stesse. Anche le associazioni di categoria sono soggetti di riferimento da cui raccogliere queste informazioni in modo da calibrare al meglio le competenze e le figure professionali richieste, che la scuola deve implementare attraverso la costruzione dei curricula.

3. PRESENTAZIONE INDIRIZZO IAMI

Il profilo del settore industria ed artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso formativo sono in grado di :

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi le componenti scientifiche economiche tecnologiche ed artistiche;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi;
- intervenire per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- svolgere la propria attività operando in equipe;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione dei processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale ed artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali.

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni ed un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo scolastico di istruzione.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali alle reali situazioni lavorative.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione, sia nei percorsi universitari o di studio.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale ad un raccordo con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionale, economici e sociali presenti nel territorio.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico, già presente peraltro nel Ns. Istituto.

Il programma nel corso degli anni potrebbe subire delle variazioni e curvature per rispondere in maniera più puntuale e precisa alle necessità del settore produttivo di riferimento.

L'apertura del corso professionale ci consente di istituire corsi serali professionali per adulti o ex studenti che necessitano di formazione specifica per l'inserimento nel mondo del lavoro.

4. IL QUADRO ORARIO

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia e geografia	2				
Storia		2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Chimica, Fisica, Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratori tecnologici e esercitazioni	6	6			
Tecnologie informatiche TIC	2	2			
Tecnologie disegno e rappresentazione	4	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			6-9	6-9	6-9
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3-5	3-5	3-5
Progettazione e produzione			4-6	4-6	4-6
Tecniche di distribuzione e marketing				0-2	0-2
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo				0-2	0-2
Storia delle arti applicate			0-3	0-3	0-3
Di cui in compresenza		12		27	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

5. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP).

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia: monodisciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento di asse/i: coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale oppure più assi dell'area generale di indirizzo: coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante di recupero: possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio di potenziamento/progettuale: riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici di ASL: (solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio) riguardano i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'UDA può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che

privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UDA.

Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio. Rispetto alle UDA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere a quale UDA partecipare tra quelle proposte nel curriculum, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, di un PFI (Piano Formativo individuale) “basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale.”(D.lgs. 61/2017). Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l’allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC, individuato dal dirigente scolastico.

Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell’attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all’interno del consiglio di classe.

Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.

Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l’obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull’integrazione tra i saperi tecnico professionali e i saperi linguistici e storico-sociali. Il PECuP viene integrato da un Profilo di uscita per ciascuno degli 11 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico professionali.

Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. In questo modo ciascuna scuola potrà declinare i percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei profili di uscita per proporre percorsi innovativi, oppure mantenendo percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di occupabilità dei futuri diplomati.

Competenze alfabetiche funzionali.

Competenze linguistiche.

Competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenze digitali.

Competenze personali, sociali e di apprendimento.

Competenze civiche.

Competenze imprenditoriali.

Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 9 alunni, di cui 7 femmine e 2 maschi.

Il numero esiguo ha permesso di lavorare nel corso degli anni in sinergia e con partecipazione, sebbene siano stati ravvisati a partire dal quarto anno, un lieve calo, demotivazione e incostanza nelle consegne.

L'atteggiamento della classe è tuttavia sempre stato rispettoso e diligente e per quanto riguarda la disciplina, gli allievi hanno mantenuto in tutto il triennio un comportamento abbastanza serio e corretto.

Dal punto di vista didattico è opinione comune di tutti i docenti del consiglio di classe che, alcuni alunni hanno dimostrato nel corso del triennio evidenti debolezze sia nelle materie di indirizzo sia nelle materie umanistiche, con risultati non sempre positivi.

La classe comunque, grazie ad un impegno e una partecipazione gradualmente migliorati, ha raggiunto nel complesso un profitto accettabile.

È da evidenziare una minoranza di alunni, che nel corso del triennio si sono distinti per continuità, interesse ed impegno nello studio, conseguendo nel complesso buoni risultati in quasi tutte le materie.

Durante i momenti di pausa emergenziale, verificatasi prevalentemente nel corso del 2° anno scolastico, gli insegnanti hanno sempre continuato a perseguire il loro compito sociale e formativo in modo da contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi.

Si è cercato di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso della piattaforma Microsoft Teams, l'uso del Registro elettronico, la mail con dominio istituzionale, l'utilizzo di video, libri e testi digitali.

Le famiglie sono state rassicurate e invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Durante l'attività di P.C.T.O., svolta nel corso del 3° e 4° anno scolastico, gli alunni hanno lavorato in modo corretto e responsabile con buoni e in alcuni casi ottimi risultati, giudizio confermato anche dai tutor scolastici e aziendali.

Per i dettagli del percorso di P.C.T.O. si fa riferimento al Portfolio di ogni alunno a disposizione della commissione di esame.

CONSIDERAZIONI FINALI

Quasi tutta la classe ha progressivamente migliorato il proprio comportamento nel corso del quinquennio e si è dimostrata abbastanza rispettosa ed educata, mantenendo rapporti buoni e corretti con il corpo docente, con gli studenti delle altre classi e con il personale scolastico.

Dal punto di vista didattico, non sempre gli alunni si sono applicati in modo sistematico con costanza e impegno, e solo alcuni hanno ottenuto risultati buoni o molto buoni.

Per tutti gli altri il rendimento è comunque complessivamente sufficiente.

Evoluzione della classe nel TRIENNIO

Anno	Iscritti	Promossi	Bocciati	Ritirati	Trasferiti
3°	11	11			
4°	11	9	1	La studentessa I.N risulta non frequentante e pertanto non è stata scrutinata	
5°	9				

7. IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	<i>Docente</i>	Materia d'insegnamento
1	Arnone Tania	Laboratorio
2	Bardelli Annalisa	Lingua Inglese
3	Cardinale Enzo	Matematica
4	Cosimi Viola	Tecnologie applicate ai materiali
5	Fratangioli Martina	Religione Cattolica
6	Gulizia Annalisa	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
7	Fabbrini Michela	Sostegno
8	Ipsale Gaetana	Laboratorio
9	Licata Maria Grazia	Scienze motorie
10	Magini Maria	Sostegno
11	Mancianti Roberta	Progettazione e produzione
12	Palma Claudia	Sostegno
13	Pierucci Georgia	Laboratorio tecnologico
14	Rianna Giuseppe	Tecniche di distribuzione marketing
15	Vella Giustina	Laboratorio tecnologico

8. CONTINUITA' DIDATTICA

Come si può rilevare dalle seguenti tabelle, nel corso degli anni, la classe ha potuto beneficiare della continuità didattica solo per alcune discipline: Lingua inglese, Scienze Motorie

Le **X** evidenziano gli avvicendamenti avvenuti all'inizio e/o nel corso dell'anno scolastico

ANNO DI CORSO

Materia d'insegnamento	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione cattolica	X	X	X
Lingua e Letteratura italiana	X	X	
Lingua inglese			
Storia	X	X	
Progettazione e ideazione prodotto moda	X	X	
Tecnologie dei materiali e processi produttivi	X	X	X
Laboratorio	X	X	
Matematica	X	X	X
Marketing		X	X
Scienze motorie e sportive			

9. PERCORSO EDUCATIVO

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

OBIETTIVI EDUCATIVI

Definendo i seguenti obiettivi, i docenti si sono impegnati di condurre le attività didattiche con atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso.

Si sono impegnati inoltre, ognuno nel proprio ambito disciplinare, a proporre situazioni problematiche per stimolare e, in seguito, valutare la loro capacità di organizzare autonomamente la soluzione di un problema o esprimere una valutazione che si basi su motivazioni chiare e fondate.

Hanno cercato, poi, di offrire frequenti riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte, per stimolare gli studenti a prendere coscienza di ciò che li circonda.

In merito agli obiettivi cognitivi e formativi specifici di ogni materia si rimanda alle relazioni individuali di ogni singola disciplina, che fanno parte integrante del presente documento.

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del C. di C.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	<p>Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta.</p> <p>Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti.</p> <p>Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze.</p> <p>Rispetta le consegne.</p>	Sollecita tutti gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni e ad arricchire i propri interventi con l'esperienza personale.
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	<p>Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente.</p> <p>Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.</p>	Concorda atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso delle cose e delle persone.
Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	<p>Ascolta gli altri.</p> <p>Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti.</p> <p>Assume iniziative di responsabilità.</p>	<p>Sollecita continuamente gli studenti al confronto, all'ordine ed al rigore nella esposizione.</p> <p>Favorisce un clima di collaborazione.</p>
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	<p>Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni.</p> <p>Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini.</p> <p>Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli.</p> <p>Usa abilità personali anche a vantaggio di altri.</p>	<p>Sollecita gli studenti ad essere autonomi nello studio e negli approfondimenti. Li sollecita e li guida alla conoscenza di sé ed al superamento dei propri limiti.</p> <p>Sollecita alla collaborazione e cerca di valorizzare caratteristiche ed attitudini individuali.</p> <p>Aiuta a far crescere l'autostima.</p>

Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto.	Si informa sulle attività di Istituto. Offre la propria partecipazione.	Favorisce la partecipazione degli studenti a progetti qualificanti.
--	--	---

OBIETTIVI DIDATTICI

I docenti si sono impegnati a fare quanto era in loro potere per motivare i ragazzi allo studio e hanno fornito indicazioni di lavoro, suggerimenti e consigli al fine di rendere gli studenti sempre più sicuri nell'uso sistematico ed efficace di materiali e strumenti tecnici.

Hanno stimolato i ragazzi ad acquisire un metodo di studio che li renda capaci di costruire organicamente il proprio sapere, di utilizzarlo per leggere la realtà e operare consapevolmente in essa, sviluppando le capacità di riflessione e la creatività secondo le proprie potenzialità intellettuali e le attitudini individuali.

COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ/CAPACITÀ ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	AZIONI DEL C.d.C.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi	<p>Ha consapevolezza dell'argomento da studiare.</p> <p>Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze.</p> <p>Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti.</p> <p>Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione.</p> <p>Ordina sequenzialmente quanto ha appreso.</p> <p>Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso.</p> <p>Formula proposte</p> <p>Esprime opinioni motivate</p>	<p>Fornisce indicazioni sull'uso di strumenti e fonti e guida gli studenti a gestire la complessità dei percorsi.</p> <p>Insiste sui riferimenti al mondo reale cercando ogni possibile aggancio tra quanto studiato e quanto avviene intorno a noi. Propone attività che permettano agli studenti di verificare la fruibilità delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.</p>
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<p>Comprende l'importanza dello strumento linguistico.</p> <p>Distingue e utilizza i lessici specifici delle diverse aree disciplinari</p> <p>Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari</p> <p>Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative</p> <p>Utilizza registri differenziati.</p>	<p>Richiede chiarezza e correttezza nella produzione sia scritta che orale.</p> <p>Richiede l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.</p>
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento	<p>Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato.</p>	<p>Guida all'autonomia nell'individuazione dei nuclei fondanti delle varie discipline.</p>

<p>Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.</p>	<p>Riconosce analogie ed effettua collegamenti</p> <p>Riconosce i problemi e li formula in modo corretto</p> <p>Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse</p> <p>Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove</p>	<p>Abitua la classe ad affrontare situazioni problematiche e ad organizzarle, in modo il più possibile autonomo, una soluzione, esprimendo valutazioni che si basino su motivazioni chiare e fondate.</p> <p>Sollecita all'uso di modelli ed al riconoscimento di analogie.</p>
<p>Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione</p>	<p>Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.</p>	<p>Guida la classe all'autovalutazione ed all'acquisizione di un metodo di studio che renda gli studenti capaci di costruire organicamente il proprio sapere e di utilizzarlo per leggere la realtà ed operarvi consapevolmente.</p>

Le tabelle sotto riportate sintetizzano gli obiettivi educativi e didattici che il consiglio di classe ha stabilito di perseguire e i livelli raggiunti con riferimento ai valori medi della classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso. Correttezza nei comportamenti, autocontrollo e autodisciplina, nella partecipazione alle attività didattiche comuni.	BUONO
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto, con consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe, sviluppando personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	OTTIMO
Conoscenza e rispetto delle norme comportamentali da tenere in aula, nei laboratori, in palestra e in tutti gli altri locali della scuola.	BUONO
OBIETTIVI DIDATTICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi.	DISCRETO
Capacità di comunicare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio appropriato in ogni contesto disciplinare.	DISCRETO
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	DISCRETO
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti con consapevolezza e autovalutazione del proprio processo di apprendimento.	DISCRETO

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si rimanda alle relazioni delle singole discipline.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

TITOLO DEL MODULO	ORE	DOCENTE
Parità di genere	6	Italiano, Progettazione, Tecnologie
Costituzione	2	Storia
Le radici del conflitto in Medio-Oriente	2	Prof.ssa Gonzi
Istituzioni dello stato italiano	1	Storia
Gli organismi internazionali: "English-speaking world: current Commonwealth nations"	2	Inglese
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1	Storia
Sicurezza nei luoghi di lavoro e smaltimento/trattamento rifiuti.	3	Prof. Mazzoni
I doveri dell'uomo e del cittadino	2	Italiano
Alle radici del diritto	1	Storia
MODULO SVILUPPO SOSTENIBILE		
Educazione alla salute e al benessere	4	Scienze motorie
Traumatologia e primo soccorso	5	Esperto esterno
Moda sostenibile	2	Progettazione
MODULO CITTADINANZA DIGITALE		
Competenze digitali e futuro del lavoro	2	Marketing
	TOTALE: 33	

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La scuola cura in modo soddisfacente l'inclusione degli studenti con Bisogni educativi Speciali nel rispetto della normativa vigente, adeguando l'insegnamento alle esigenze individuali di apprendimento attraverso la predisposizione di Piani didattici personalizzati, la cui efficacia, attentamente monitorata, viene sostenuta anche

da attività previste dai progetti d'istituto, finalizzate alla costruzione attiva della conoscenza:

- sportelli pomeridiani di studio assistito con docenti curriculari e di sostegno;
- studio assistito a casa in presenza di un educatore;
- attività laboratoriali e inclusione di alunni BES in progetti d'istituto (teatro, giochi sportivi etc.);
- stage di alternanza scuola-lavoro.

Metodologie DIDATTICHE UTILIZZATE

Le attività curricolari, non curricolari e l'organizzazione della didattica sono state decise nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Classe, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti inserite nel P. T.O.F. In generale, i docenti hanno utilizzato le lezioni frontali, dopo aver adeguatamente premesso una chiara valutazione e motivazione delle opzioni didattiche.

Gli studenti sono stati invitati sistematicamente, anche attraverso discussioni collettive, ad approfondire gli argomenti di maggior interesse, allo scopo di creare un'abitudine alla riflessione personale. Alcuni moduli dei programmi sono stati svolti con l'ausilio di strumenti informatici e di attività di laboratorio.

Più in particolare, relativamente ai metodi, agli obiettivi specifici, ai contenuti, ai mezzi e strumenti, ai tempi, ai sussidi

didattici, a particolari tipologie di verifica, utilizzati nelle singole discipline dai rispettivi insegnanti, si rimanda alle relazioni individuali, che fanno parte integrante di questo documento.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Non si sono limitati ai ricevimenti generali dei genitori. Nel corso dei Consigli di Classe, quando sono emerse situazioni problematiche relative alle assenze, allo scarso rendimento o ad altre particolari esigenze di singoli, si è provveduto ad informare e a chiamare a colloquio i genitori degli interessati.

IL COMPORTAMENTO DISCIPLINARE

I rapporti interpersonali con i docenti e fra compagni di classe sono stati sempre buoni, improntati al dialogo e al rispetto reciproco.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DI VERIFICHE

I docenti hanno considerato la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno e ne hanno sottolineato, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti hanno assunto come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. Nella programmazione del Consiglio di classe si è concordato collegialmente di comunicare in modo puntuale

agli studenti prima della prova i criteri di misurazione della prova stessa e la razionale definizione della soglia di sufficienza.

Il voto è sempre stato comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio.

Si è ritenuto, inoltre, fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno si sono inoltre tenuti in considerazione: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi in "itinerare", anche in considerazione delle singole personalità.

Le valutazioni formative sono state effettuate in itinere, per valutare, sulla base delle indicazioni ottenute, l'opportunità di procedere nella trattazione di nuovi argomenti o di attivare procedure di recupero.

La valutazione sommativa del livello di apprendimento di ciascun alunno alla fine di ogni blocco tematico è stata determinata facendo ricorso a:

- Prove orali (colloqui);
- Prove scritte e scritto-grafiche a carattere disciplinare o multidisciplinare e pluridisciplinare, secondo le tipologie previste dall'attuale esame di stato per la terza prova scritta (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida) su argomenti soprattutto dell'ultimo blocco tematico, ma anche su concetti fondamentali, precedentemente esaminati, anche in altre discipline.

Nelle singole prove di verifica sommativa, scritte, grafiche, scritto-grafiche e orali sono stati proposti quesiti che hanno permesso di verificare, di norma, il livello raggiunto nelle conoscenze, competenze e capacità.

Il voto in decimi, attribuito ad ogni verifica scritta e orale, è la media dei voti parziali attribuiti ad ogni risposta, secondo i criteri riportati nella tabella seguente:

PROVA	OBIETTIVO	GIUDIZIO	VOTO
Nessun lavoro/esposizione prodotto/a	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	1/2
Lavoro/esposizione molto parziale o disorganico/a con gravi errori	Non raggiunto	Insufficiente	3/4
Lavoro/esposizione parziale con alcuni errori o completo/a con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Mediocre	5
Lavoro/esposizione abbastanza corretto/a ma impreciso/a nella forma e nel contenuto o non completo/a ma corretto/a	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente	6
Lavoro/esposizione corretto/a ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Discreto	7
Lavoro/esposizione completo/a e corretto/a nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Buono	8
Lavoro/esposizione completo/a e corretto/a con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Ottimo	9/10

10. PCTO

Tutti i ragazzi hanno svolto il previsto PCTO, raggiungendo le ore previste dalla legge della buona scuola (L.107/2015). L'attività è stata svolta individualmente presso aziende e attività commerciali del territorio, Enti e Istituzioni che si sono resi disponibili ad accogliere gli alunni e a seguirli nel percorso di formazione concordato.

Gli atti relativi alle esperienze di PCTO sono conservati in un portfolio- a disposizione della Commissione- preparato per ogni alunno, contenente tutta la documentazione relativa all'alunno stesso.

11. PROGETTI E/O ATTIVITÀ (anche in orario extracurricolare)

Progetti e/o attività	Docente Referente
<ul style="list-style-type: none">● Progetto tennis● Progetto nuoto● Centro Sportivo Scolastico● Organizzazione e partecipazione ai giochi studenteschi, Tornei di Istituto (Torneo di Futsal, di Pallavolo, di Basket 3vs3, di Tennis, di ping-pong), anche in orario extrascolastico.● Partita di pallavolo alunni – docenti di fine anno.● Progetto studente – atleta● Corso federale● Primo soccorso e corso BLS Uscite di lavoro previste nel corso delle varie attività	Progetti di Scienze Motorie (Prof.ssa Licata)
Corso PET e First	Prof.ssa Bardelli Annalisa
Progetto C.I.C (sportello dello psicologo)	Progetto d'Istituto
Progetto teatro	Prof. Rossi, Prof.ssa Cosimi Viola
Progetto ICDL	Prof. Frandina
Progetto volontariamente	Prof.ssa Fratangioli Martina
PCTO	
Progetti legati all'indirizzo IAMI (Sfilata)	Progetti di indirizzo IAMI
Progetto 25 Novembre (contro la violenza sulle donne)	Manifestazione presso il Comune di Abbadia San Salvatore
Parità di genere	Donna Amiata Val d'Orcia
Uscita didattica Milano	Milano Unica, Museo Armani
Uscita Firenze LVMH	

12. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli alunni sono stati informati sulle diverse opportunità post diploma che prevedono: la prosecuzione degli studi in ambito universitario; l'inserimento nel mondo del lavoro e progetti post diploma alternativi ai percorsi accademici classici.

In ottemperanza al **decreto legislativo n.75/2023**, relativamente ai moduli curricolari formativi obbligatori per l'orientamento (n. 30 ore) e alle ore obbligatorie (n.15) che ogni studente deve svolgere nel corso del triennio in collaborazione con un Ateneo, gli alunni hanno partecipato ai seguenti incontri:

- Incontro sull'Orientamento organizzato dalla prof.ssa Pammolli Rossana (n.1 ora circa)
- Progetto Unifi “ Sostenibili e digitali, Design e Moda”
- Orientamento Attivo PNRR: “Scoprire talenti” Università di Firenze (n.12 ore)
- Progetto Orientamento in uscita: *Incontro tra diverse generazioni di giovani europei, Erasmus School* (n.2 ore)
- Orientamento in uscita: Incontro con tutor universitari, Università di Siena (n.2 ore)
- Incontro con il Centro dell'impiego della provincia di Siena (n.4 ore)
- Intervento Scuola Alta Pelletteria “Simone Perini” (n.3 ore)
- Incontro modellista Progetto PCTO (n.3 ore)
- Progetto Volontariamente (n.4 ore)
- Incontro Cannabis (n.2 ore)
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (n.5 ore)
- Le radici storiche del conflitto israelo-palestinese (n.1.30)
- Giornata della memoria (n.5 ore)
- Incontro Online con Università LABA (n.2 ore)
- Sfilata indirizzo IAMI

13. INVALSI

Anche per l'anno 2023 l'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) ha predisposto le prove nazionali standardizzate: prove di rilevazione sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, effettuate in modo oggettivo e uguale per tutti. Queste rilevazioni nazionali hanno carattere censuario, cioè interessano l'intera popolazione degli studenti e costituiscono attività ordinaria d'istituto. L'INVALSI è inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), che garantisce il rispetto dei più elevati standard di sicurezza nel trattamento dei dati.

Le prove INVALSI CBT (Computer based) hanno coinvolto le discipline: Italiano, Matematica, Inglese e sono state sostenute dagli alunni della classe 5P con la seguente cadenza:

- Italiano, eseguita il 14 Marzo 2024 con 135 minuti a disposizione.
- Matematica, eseguita il 15 Marzo 2024 con 135 minuti a disposizione
- Inglese, eseguita il 13 Marzo 2024 con 90 minuti Reading e 60 minuti Listening

Gli studenti assenti hanno anche loro effettuato regolarmente le prove entro la stessa settimana.

14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nel documento del PTOF dell'Istituto l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda sarà determinata dall'esclusiva media dei voti ottenuti e secondo i seguenti criteri:

a) se non sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente, si applicherà il punteggio più alto della corrispondente fascia:

b) se sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente e su decisione maggioritaria del Consiglio, si applicherà il punteggio più alto della fascia corrispondente (calcolata sulla nuova media valutativa) solo se quest'ultima risulta maggiore o uguale alla frazione 0,5 (es. 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5); negli altri casi si assegnerà il punteggio più basso della stessa banda. Questo si applica alle prime quattro fasce, mentre per la quinta fascia viene automaticamente applicato, a prescindere dai decimali, il credito più alto.

In considerazione del suddetto criterio “premiante”, visto anche che i voti proposti al termine del 2° Quadrimestre rivestono significato di “valutazione completa” in quanto sintetizzano sia gli aspetti di misurazione conoscitiva che quelli formativi (attenzione, interesse, competenze, frequenza, ecc.), non saranno presi in considerazione certificazioni esterne o interne e riferite a possibile assegnazione di ulteriori crediti. Per quanto sopra si terrà conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da personale interno o esterno che hanno svolto attività formativa nella Classe e non facenti parte dello stesso Consiglio di Classe. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito 3° ANNO	Fasce di credito 4° ANNO	Fasce di credito 5° ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

15. ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO PER L'ESAME DI STATO

Nel corso del secondo quadrimestre, sono state effettuate prove di verifica atte a simulare le prove di esame, in particolare sono state svolte:

Simulazione prima prova: è stata effettuata una simulazione della prima prova, della durata di 5 ore in data 19 Aprile.

Tipologia temi proposti: (A - Analisi testo; B - Saggio breve o articolo di giornale; C- Tema di ordine Storico)

Simulazione seconda prova: è stata effettuata una prima simulazione della seconda prova, della durata di 5 ore, il giorno 5 marzo e una seconda in data 16 aprile. (Le tracce delle stesse sono in allegato).

La griglia di valutazione è riportata nell'allegato al presente documento.

16. IL COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti quanto segue:

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Nello svolgimento dei colloqui la commissione di esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente. Sarà diviso in tre fasi distinte:

- 1) Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione attinente alle linee guida dell'Istituto tecnico con specializzazione Meccanica e mecatronica. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, ed è predisposto dalla commissione. Tale materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto disciplinare.
Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione fra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
- 2) Breve relazione eventualmente supportata da un lavoro multimediale sulle esperienze svolte nell'ambito del P.C.T.O. con riferimento al complesso del percorso effettuato. Nella descrizione fare anche una correlazione fra il P.C.T.O. e il percorso di studi seguito.
- 3) Nel colloquio il candidato dimostra di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel Curricolo di Istituto e previste dalle attività declinate dal Consiglio di classe.

RELAZIONI SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “A. AVOGADRO”		
ABBADIA SAN SALVATORE (SI)		
5^ sez. P Indirizzo: IAMI	Insegnante: prof.ssa Annalisa Gulizia	Anno scolastico 2023-2024
RELAZIONE FINALE DI ITALIANO		

PROFILO DELLA CLASSE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La classe è costituita da 9 alunni, 2 maschi e 7 femmine, provenienti da Abbadia San Salvatore e zone limitrofe dell'Amiata senese e grossetano.

Per le discipline di italiano e storia, la classe ha cambiato docente sia in terza che in quarta.

Dal punto di vista didattico, quasi tutti i ragazzi si dimostrano interessati agli argomenti proposti e partecipano attivamente alle lezioni, intervenendo in modo costruttivo e fornendo contributi pertinenti. Solo una piccola parte degli studenti e solo a volte si distrae, rendendo necessario il richiamo dell'insegnante. Il comportamento di tutti gli alunni è sempre stato corretto e improntato al rispetto sia delle insegnanti che dei compagni.

Alcuni allievi presentano difficoltà nell'esposizione, sia orale che scritta.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

Si precisa che l'intento principale che ha animato l'attività in classe è stato quello di suscitare l'interesse e di sviluppare l'apprendimento, adottando varie strategie, tra le quali il ricorso alla lezione frontale ha costituito il momento principale di indirizzo e di guida nello studio degli argomenti, cui sono seguiti, dietro la sollecitazione dell'insegnante, rari ma significativi momenti di confronto e di dialogo.

La trattazione degli argomenti non ha esclusivamente seguito un percorso storiografico, anche se è stato quello prevalentemente adottato ai fini di contestualizzare gli autori studiati e di conferire il dovuto rilievo, in termini di esemplarità, rispetto al quadro storico e culturale in cui sono inseriti. Grande spazio è stato dato, per quanto riguarda gli argomenti letterari relativi al Novecento, a percorsi per genere (la poesia e il romanzo), sull'evoluzione dei quali si è basata l'attività didattica in classe.

Centrale è stata, inoltre, la lettura diretta dei testi, da cui si è proceduto, attraverso la parafrasi (o altri interventi

per la comprensione) e l'analisi, verso l'interpretazione complessiva e gli eventuali approfondimenti

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state frequenti, diversificate e graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe nella forma di tema tradizionale (testo argomentativo e argomentativo-espositivo su questioni di attualità o di cultura generale) e nella forma di analisi o commento a testi letterari.
- colloqui orali su argomenti del programma svolto e verifiche riguardanti in particolare la conoscenza, la capacità di analisi di testi e temi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la **valutazione della verifica orale**, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

Per la **valutazione delle prove scritte** si vedano le griglie di correzione presenti in allegato

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

Obiettivi di apprendimento perseguiti

Analisi e contestualizzazione dei testi:

1. Condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
2. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
3. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

1. Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
2. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
3. Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie;
4. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche:

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta, prosodicamente efficace e priva di stereotipi;
2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio) in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
3. Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;
4. Saper oggettivare e descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto anche con i processi culturali e storici della realtà italiana, con le altre tradizioni linguistiche e culturali e con gli aspetti generali della civiltà odierna.

Obiettivi minimi

Si sono ritenuti obiettivi minimi imprescindibili:

Analisi e contestualizzazione dei testi:

1. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

1. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;

2. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche.

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e prosodicamente efficace;
2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio) in relazione ai diversi scopi per cui si legge

RISULTATI RAGGIUNTI

La maggior parte degli alunni ha dimostrato interesse e impegno, dando prova di maturità e senso della responsabilità, e ha raggiunto, a vari livelli,– gli obiettivi prefissati.

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza mediamente sufficiente dei tratti distintivi dei periodi culturali, dei vari autori e delle principali opere dei secoli XIX e XX.

Competenze e capacità

Gli alunni sono sufficientemente in grado di redigere testi sulla base delle nuove tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, testo argomentativo-espositivo, anche se sono tuttora presenti, in alcuni allievi, errori ortografici e sintattici.

Gli alunni sanno sufficientemente comprendere e contestualizzare i testi nell'epoca storico-culturale di appartenenza e sanno comprendere le relazioni che legano fenomeni storici, economici e sociali a fenomeni letterari e culturali in generale.

Gli alunni sono mediamente in grado di esporre oralmente in maniera sufficientemente chiara e corretta i contenuti appresi.

PROGRAMMA

Manuali e testi didattici in adozione: P. Di Sacco- P. Manfredi, “Scoprirai leggendo”, vol. 3, Pearson Italia editore

U.D.1 IL SECONDO OTTOCENTO

Le nuove tendenze letterarie: il Naturalismo francese, il Verismo italiano

U.D.2 Giovanni Verga:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria.

La svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista;

L'ideologia verghiana.

Vita dei campi: lettura, analisi e commento di *La lupa*

Il ciclo dei Vinti: prefazione a *I Malavoglia*; struttura e temi del romanzo. Lettura, analisi e commento di *La famiglia Toscano*

Il *Mastro-don Gesualdo*: struttura e temi del romanzo; lettura e commento di *La morte di Gesualdo*.

U.D.3 TRA OTTO E NOVECENTO: LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA IN EUROPA

La Scapigliatura

I poeti maledetti

Charles Baudelaire: vita, opere, poetica. Lo spleen.

Da "*I fiori del male*": lettura, analisi e commento di *Corrispondenze*

Oscar Wilde: vita, opere e poetica. Visione del film "*Dorian Gray*",

Decadentismo: la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; l'estetismo

U.D.4 Gabriele D'Annunzio:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria.

L'estetismo e la sua crisi.

La fase della bontà

I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche

Il grande progetto delle *Laudi*, il panismo estetizzante del superuomo

U.D.5 La psicanalisi e Freud

I termini, la struttura della psiche, l'interpretazione dei sogni

U.D.6 Italo Svevo

Vita e opere

La cultura e la formazione. Il rapporto con Joyce

La coscienza di Zeno: lettura, analisi e commento di *L'ultima sigaretta*

U.D.7 Luigi Pirandello

Vita e opere

La cultura e la formazione.

Novelle per anno; I quaderni di Serafino Gubbio operatore; il Fu Mattia Pascal; Uno nessuno centomila; i drammi teatrali (selezione)

UDA: IL MATRIMONIO

UDA : LA SFILATA- IDEZIONE DI UN CAPO A TEMA LA METAMORFOSI

Entro la fine delle lezioni si presume di svolgere : il Neorealismo (Vittorini e Levi) e la poesia novecentesca

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “A. AVOGADRO” ABBADIA SAN SALVATORE (SI)		
5^ sez. P Indirizzo: IAMI	Insegnante: Prof.ssa Annalisa Gulizia	Anno scolastico 2023-2024
RELAZIONE FINALE DI STORIA		

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

Si precisa che l'intento principale che ha animato l'attività in classe è stato quello di suscitare l'interesse e di sviluppare l'apprendimento, adottando varie strategie, tra le quali il ricorso alla lezione frontale ha costituito il momento principale di indirizzo e di guida nello studio degli argomenti, cui sono seguiti, dietro la sollecitazione dell'insegnante, rari ma significativi momenti di confronto e di dialogo.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state frequenti, diversificate e graduate rispetto al programma:

- colloqui orali su argomenti del programma svolto e verifiche riguardanti in particolare la conoscenza, la capacità di cogliere i rapporti di causa- effetto fra gli eventi storici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la **valutazione della verifica orale**, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

La classe non ha avuto la stessa docente per tutto l'arco del triennio.

Obiettivi di apprendimento perseguiti

1. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
2. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
3. Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici;
4. Ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
5. Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
6. Conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
7. Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Obiettivi minimi

Si sono ritenuti obiettivi minimi imprescindibili:

1. Riferire, anche in modo guidato, fatti, eventi e problemi affrontati;
2. Conoscere e saper utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato e alla materia;
3. Saper operare minimi raffronti fra eventi o situazioni, evidenziando analogie e differenze;
4. Ricavare le informazioni principali da un reperto o un documento.

RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, pur con risultati differenti da parte di ciascuno alunno.

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza sufficiente dei principali avvenimenti storici, con particolare riguardo a quelli italiani, dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo dopoguerra

Competenze e capacità

Gli alunni sanno orientarsi nella linea del tempo, individuando la collocazione cronologica dei vari avvenimenti.

Gli alunni sanno ricostruire la complessità del fatto storico, ricercando cause, implicazioni, conseguenze e successione, utilizzando gli elementi fondamentali del lessico specifico.

Gli alunni hanno raggiunto una sufficiente capacità di esporre i fatti storici in modo abbastanza corretto e con la terminologia propria della disciplina.

PROGRAMMA

Manuali e testi didattici in adozione: G. Gentile- L. Ronca, “Guida allo studio della storia”, vol. 4 e 5. La Scuola editrice

U.D. 1 L’ITALIA RISORGIMENTALE

Il ’48 e la prima guerra di indipendenza Da Cavour alla spedizione dei Mille

La questione romana La Destra Storica

La terza guerra di indipendenza e la presa di Roma

U.D.2 L’ITALIA LIBERALE

La sinistra storica

La crisi di fine secolo

U.D.3 LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA

L’età giolittiana

La Prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e la nascita dell’Unione Sovietica

U.D.4 FRA LE DUE GUERRE: L’ETA’ DEI TOTALITARISMI

Il biennio rosso Il fascismo

La Repubblica di Weimar Il nazismo

U.D.5 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto

La seconda guerra mondiale: gli eventi

La guerra totale, la Shoah, la Resistenza

U.D.6 LA GUERRA FREDDA

Le Conferenza di Yalta e Postdam

La Cortina di ferro

La guerra totale, la Shoah, la Resistenza

U.D.7 IL DOPOGUERRA E LA GUERRA FREDDA

Il mondo diviso: il “lungo dopoguerra”

L’Italia repubblicana

La Costituzione italiana

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Parità di genere (la condizione della donna tra Ottocento e Novecento)

Storia della bandiera

La Costituzione e gli organi istituzionali

I doveri dell’uomo e del cittadino

UDA: IL MATRIMONIO

UDA : LA SFILATA- IDEZIONE DI UN CAPO A TEMA LA METAMORFOSI

CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo Moda per il Made in Italy	prof. Annalisa Bardelli	Anno scolastico 2023-24
<i>MATERIA: LINGUA INGLESE</i>		

Storia della materia nella classe

Ho seguito questa classe sin dal primo anno, anche se soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio la sua composizione è mutata notevolmente. Ho sempre cercato di creare un clima favorevole all'apprendimento e di coinvolgere gli studenti nelle attività svolte insieme.

Nel corso del triennio la classe ha sempre lavorato quand'era in aula, e mantenuto un atteggiamento partecipe e corretto. Tuttavia, in particolare durante quest'ultimo anno si è notato che non sempre l'impegno a casa è stato adeguato per il raggiungimento di un risultato soddisfacente. Le due ore settimanali di lezione sono state sfruttate il più possibile, ma non sono sempre state abbastanza per poter portare tutti a un buon livello di inglese.

Materiali didattici:

Keep up with Fashion! Paola Melchiori, CLITT, Milano, 2019.

Moving on. Essential, Clare Kennedy, Clare Maxwell, Elizabeth Gregson, Flavia Bentini, DEA, Novara, 2018.

Registrazioni per i Listening, fotocopie fornite dall'adocente dei Reading e dei contenuti da approfondire.

Metodologie: L'attività didattica si è svolta parzialmente in lingua inglese, con l'uso dell'italiano per la spiegazione soprattutto della grammatica, e si è tenuto conto dei diversi bisogni e dei livelli linguistici degli studenti. Alla lezione frontale in lingua inglese soprattutto per le spiegazioni di microlingua, sono state affiancate lezioni dialogate, attività individuali e di coppia. I ragazzi hanno svolto esercizi di comprensione del testo con domande aperte, a scelta multipla o vero e falso; esercizi di ascolto; stesura di testi su argomenti assegnati sia in classe che a casa. Particolare importanza è stata data all'acquisizione del lessico, soprattutto specifico della materia di indirizzo, e delle capacità espositive orali.

Tipologia delle verifiche: Le verifiche sono state svolte periodicamente, sia in forma scritta che orale. Le prove scritte si sono basate su una tipologia mista attraverso completamento di testi, multiple matching, multiple choice. Per gli argomenti di microlingua si è però preferito soprattutto la modalità con risposte aperte. Nelle verifiche orali gli studenti sono stati chiamati a riferire sugli argomenti trattati, soprattutto di microlingua, e la valutazione si è basata sulla conoscenza dei contenuti, sulla pertinenza del lessico, su un uso corretto delle strutture, sulla

capacità di sintesi e sulla rielaborazione personale e critica, sulla fluidità dell'esposizione, sulla pronuncia. Durante le prove orali gli studenti sono stati preparati a rispondere a domande aperte di Moda in inglese. Inoltre la valutazione ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante l'anno. Nel secondo quadrimestre in particolare si è data maggiore importanza all'esposizione orale degli argomenti di microlingua svolti in classe.

Griglia di valutazione:

1. LINGUA INGLESE – Griglie di valutazione (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-2-3	L'alunno non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Testo con errori gravi che lo rendono incomprensibile. Molto superficiale, banale e mai organizzato. Lessico inadeguato.	Non sa operare nessun tipo di analisi né di sintesi. Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce ad operare semplici inferenze.	Testo con alcuni errori gravi. Piuttosto superficiale, frammentario e poco sviluppato. Non usa il lessico specifico.	Non sa ristrutturare ancora le informazioni date o acquisite. Verifica frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni.	Testo adeguato con alcuni errori di cui pochi gravi. Organizzato in modo accettabile e sviluppato in modo essenziale. Lessico semplice ma adeguato.	E' in grado di ristrutturare in modo solo schematico le informazioni date o acquisite. Verifica globalmente sufficiente, ma non approfondita.
7-8	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare opportune inferenze.	Testo con alcuni errori non gravi, sufficientemente ampio ed approfondito. Coerente, per lo più ben organizzato. Lessico adeguato.	E' in grado di ristrutturare in modo organico le informazioni date o acquisite e, se guidato, stabilisce collegamenti. Prova completa e precisa.
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale.	Testo corretto e adeguato, ampio, approfondito e ben articolato. Organizzato in modo ordinato, coerente e con ricchezza di lessico.	Stabilisce opportuni collegamenti e rielabora autonomamente. Verifica completa, precisa ed approfondita

LINGUA INGLESE – Griglie di valutazione (ORALE)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-2-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante.	Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria.	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiale.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto.
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze.	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita.	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto.
7-8	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche complesse.	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Fornisce tutte le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa.
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante, l'uso di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali.	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa, ampliata e personale.	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto.

Continuità didattica: La classe è stata sempre seguita da me in Lingua inglese. Ciò mi ha permesso di avere un rapporto costante e continuo con loro, con una consapevolezza sia delle abilità di ognuno, che delle difficoltà.

Livello generale: Eccetto pochi studenti che hanno un livello buono, la maggior parte della classe risulta aver raggiunto un livello intorno alla sufficienza, con un piccolo gruppo con difficoltà più accentuate.

Programmazione didattica

Per la parte di **Microlingua** si sono affrontati i seguenti argomenti:

-Accessories:

Fashion accessories: what do they include?; Choosing fashion accessories; NailArt; The rise of the bag in the 20th century; Anatomy of a shoe; The origin of shoe use; Fasteners&buttons; Whatisaccessory design?; A short

guideline for glasses.

-A short history of costume:

Ancient Greek Clothing; Ancient Roman Clothing; Medieval Clothing; Renaissance Clothing; Renaissance in England; Baroque and the 17th Century; The effects of the French Revolution on costume; Fashion during the Romantic Age; The Victorian Age; The Edwardian Age; Fashion in the 1960s; Feminism; the Hippie Movement.

-Fashion and Style:

Interpreting the Catwalk; Physical Aspect: Colour Analysis; Universal Colours, Neutral Colours, Finding your Colour Style.

-Fashion Designers:

Coco Chanel, Mariano Fortuny y Madrazo, Paul Poiret, Elsa Schiaparelli, Madeleine Vionnet.

Per Grammatica sono stati approfonditi nel corso dell'anno i seguenti argomenti:

-Past perfect;

-Second conditional;

-Reported speech.

Per **Educazione Civica** è stato affrontato il seguente argomento:

-Organismi internazionali. English-speaking world: current Commonwealth nations.

Tutti hanno esposto in forma orale una parte generale sulle caratteristiche del Commonwealth, insieme a un approfondimento riguardante alcune nazioni del Commonwealth a loro scelta:

Canada (Cassaro, Mascelloni, Montanari)

Australia and New Zealand (Cozzi, Flori)

Singapore and India (Benanchi, Boffa)

South Africa (Aggravi, Polidori)

CLASSE 5P Indirizzo IAMI	prof. Giuseppe Rianna	Anno scolastico 2023-24
<i>MATERIA: Tecniche di distribuzione e marketing</i>		

Storia della materia nella classe: Ho intrapreso il percorso con la classe 5P indirizzo IAMI a partire dall'anno scolastico 2023/24. La classe ha mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Materiali didattici: *Strategie di Marketing Plus*, settore moda- Gianluca Buganè, Veronica Fossa- Hoepli Editore; Internet;

Metodologie: *Lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni, PC con collegamento a Internet, LIM, utilizzo di mappe concettuali, cooperative learning. Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati (anche in chiave ludica con Web App come Kahoot).*

Tipologia delle verifiche: Verifiche orali, verifiche scritte miste (come scelta multipla + domande aperte).

Griglia di valutazione:

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. È disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

Continuità didattica: *Non c'è stata continuità didattica in quanto, nell'ultimo biennio, per tale disciplina si sono avvicendati due docenti. L'insegnamento della materia "Tecniche di distribuzione e marketing" è previsto solonelle classi quarta e quinta.*

Livello generale: *La classe VP si colloca ad un livello medio-alto in termini di competenze complessive. Gli studenti dimostrano una buona comprensione del lessico generale e delle materie affrontate, comunicando in modo chiaro e comprensibile. Le loro conoscenze sono solide e applicate con successo in vari contesti. Le competenze includono la capacità di risolvere problemi di complessità moderata e di collaborare efficacemente con i propri compagni di classe. In sintesi, questa classe ha raggiunto un buon livello di preparazione.*

Programmazione didattica

UDA 1: Interpretare il sistema moda

Lezione 1: Il sistema moda italiano

- Il sistema moda

- Il ciclo della moda
- Il made in Italy. I fattori di successo del made in Italy.
- L'organizzazione delle aziende italiane della moda.
- La rete di imprese
- I distretti industriali italiani
- La subfornitura nel settore abbigliamento
- L'impresa integrata
- La rete di imprese
- I distretti industriali della moda

Lezione 2: la filiera produttiva

- La produzione e la filiera produttiva
- Classificazione della filiera nel sistema moda
- Le imprese del settore abbigliamento
- Cicli operativi nell'abbigliamento (imprese del programmato, imprese del pronto moda, del semi-programmato, fast fashion)

UDA 2: Inquadrare le attività di marketing delle imprese moda.

Lezione 1: Marketing, mercato e mercato obiettivo

- Definizione di Marketing
- Fashion marketing: aspetti e funzioni alla luce della rivoluzione digitale
- Le funzioni del fashion marketing
- Il concetto di mercato e mercato obiettivo
- Marketing indifferenziato, differenziato o concentrato
- Il marketing strategico ed operativo nel settore moda

Lezione 2: segmentazione, targeting e posizionamento

- La segmentazione nel settore moda
- Il targeting
- Il posizionamento

UDA 3: Applicare gli strumenti di marketing operativo

- Il prodotto e la marca (Il prodotto moda-Il ciclo di vita del prodotto-La marca e il co-branding)
- Il prezzo (Il prezzo nel settore della moda-Metodo del ricarico-Strategie di prezzo)

- La distribuzione come applicazione del marketing mix (Formule distributive- Visual merchandising)
- La promozione come applicazione del mix promozionale applicata al prodotto moda (Il mix promozionale- La campagna pubblicitaria- La comunicazione nella moda- Il web marketing)

<p align="center">CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy</p>	<p align="center">prof.ssa Viola Cosimi</p>	<p align="center">Anno scolastico 2023-24</p>
<p align="center">MATERIA: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</p>		

Storia della materia nella classe

La classe è composta da 9 alunni: 2 maschi e 7 femmine di cui una con certificazione 1.104/92, ben inserita nel gruppo classe.

Materiali didattici:

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

Autori: Cosetta Grana Editore: San Marco

Metodologie:

Spiegazione con schemi alla lavagna

Lezione partecipata

Brainstorming

Problem solving

Attività laboratoriale

Tipologia delle verifiche:

Verifiche orali

Elaborati progettuali scritti e pratici esposti in classe

Verifiche scritte con scelta multipla e domande aperte

Griglia di valutazione:

- prove grafiche (per controllare la qualità del metodo di lavoro e l'autonomia nell'organizzazione di quanto richiesto)

- prove teorico-pratiche per verifiche sull'acquisizione dei contenuti.

La valutazione serve per controllare: la qualità delle informazioni apprese, il possesso del linguaggio specifico, la correttezza formale dell'esercizio, la qualità esecutiva, l'uso adeguato degli strumenti.

Tiene conto dei livelli di partenza, dell'interesse e dell'impegno, della partecipazione al lavoro non solo in classe, della puntualità del lavoro a casa, della frequenza alle lezioni e della partecipazione attiva alla vita della scuola.

Si conclude con l'attribuzione di un voto (vedi criteri indicativi nel P.T.O.F.)

Continuità didattica

Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

Il livello generale della classe è medio-alto. Lo studio della materia è buono e le competenze acquisite sono abbastanza adeguate. Manca la continuità nello studio e l'applicazione a casa per le consegne degli elaborati nei tempi richiesti.

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO ALTO
	N. Alunni...2... (%).....	N. Alunni...4... (%).....	N. Alunni...3... (%).....

Varie ed eventuali

Programmazione didattica

- Innovazioni in campo tessile (le nuove materie prime, uso innovativo di materiali tradizionali, dalla filatura alla confezione)
- Tessili tecnici (abbigliamento da lavoro e per lo sport)
- Materiali tecnici per la realizzazione di una collezione per E-Bike (completo da gara e outfit di rappresentanza)
- Materiali tecnici e ecosostenibili per lo studio di capispalla da uomo (cappotti e piumini)
- Materiali tradizionali per la progettazione di giacche da donna (preparazione del capo per la vendita)
- Tessuti pregiati per la realizzazione di abiti per la sfilata "la metamorfosi" (il capitolato controlli in entrata)
- Lavorare in sicurezza legge 81/2008
- Processi di tintura e stampa, rispetto dell'ambiente, benessere e salute (ed. Civica)

CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo IAMI	prof. Nome e Cognome Enzo Cardinale	Anno scolastico 2023-24
MATERIA: MATEMATICA		

Storia della materia nella classe

Materiali didattici: libro di testo *Matematica.bianco-volume 4 di Bergamini Trifone Barozzi Editore Zanichelli*

Metodologie: lezione frontale, spiegazione, schemi a lavagna.

Tipologia delle verifiche: verifiche orali, verifiche scritte.

Griglia di valutazione: (di solito si fa riferimento alla griglia di valutazione presente nella programmazione annuale approvata dal CdC. Sugerirei di fare una raccolta di tutte le griglie di valutazione e metterle a disposizione dei docenti nel ptof).

Continuità didattica

Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

Varie ed eventuali

Programmazione didattica

CAPITOLO 10: IL CALCOLO DEI LIMITI 1. Le operazioni sui limiti. 2. Le forme indeterminate ($+\infty -\infty$; $\infty \infty$; $0/0$). 3. Le funzioni continue. 4. I punti di discontinuità di una funzione. 5. Gli asintoti. 6. Il grafico probabile di una funzione. CAPITOLO 11: LE DERIVATE 1. La derivata di una funzione. 2. La retta tangente al grafico di una funzione. 3. La continuità e derivabilità (senza dimostrazione). 4. Le derivate fondamentali (derivata di una funzione costante, derivata della potenza di x, derivata di una funzione per una costante, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata della potenza di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni). 5. I punti stazionari e punti di non derivabilità. 6. Il teorema di Lagrange (senza dimostrazione). 7. Il teorema di Rolle (senza dimostrazione). CAPITOLO 12: LO STUDIO DELLE FUNZIONI 1. Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. 2. I massimi, i minimi e i flessi. 3. Massimi, minimi, flessi orizzontali e la derivata prima.

IIS “A. Avogadro” di Abbadia San Salvatore

Anno scolastico 2023-2024

Disciplina: IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) Programma svolto

Docente: Martina Fratangioli

Classe: Quinta P

Programma svolto:

1. *Il senso cristiano dell'esistenza*

- *A sua immagine e somiglianza*
- *La vita umana, prima meraviglia*

2. *Una società fondata sui valori cristiani*

- *Una scienza per l'uomo*
- *Principi di bioetica cristiana*
- *La fecondazione assistita*
- *L'aborto*
- *L'eutanasia*
- *Il trapianto degli organi*

3. *La Chiesa e il mondo moderno*

- *Tra Settecento e Ottocento*
- *Nascita delle ideologie marxista e socialista*
- *La funzione assistenziale della Chiesa*
- *I santi sociali: San Giuseppe Cottolengo e le iniziative assistenziali nella Chiesa, San Giovanni Bosco e la sua opera con il mondo giovanile*
- *Davide Lazzaretti, il profeta dell'Amiata*
- *La Rerum Novarum*
- *La Dottrina Sociale della Chiesa*

4. *La storia della Chiesa del 900 attraverso i grandi Pontefici*

- *cenni su Pio X*
- *Benedetto XV e la Grande Guerra*
- *Pio XI: i Patti Lateranensi e le grandi encicliche contro fascismo e nazismo*
- *Pio XII e la Seconda Guerra Mondiale*
- *Giovanni XXIII e il Concilio Ecumenico Vaticano II*
- *Paolo VI, il papa nella tempesta*
- *Giovanni Paolo Secondo e la caduta delle barriere alle soglie del nuovo millennio*
- *da Benedetto XVI a Papa Francesco: la Chiesa oggi*

5. *Cenni di morale sociale*

Gli studenti

CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo	prof. Roberta Mancianti	Anno scolastico 2023-24
MATERIA: PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO MODA		

Storia della materia nella classe, Continuità didattica, Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

La disciplina di progettazione per la classe 5P ha goduto di continuità didattica negli ultimi due anni, gli alunni si sono dimostrati disponibili alla modalità di svolgimento delle lezioni con metodo laboratoriale, poiché consapevoli che tale modalità oltre a suscitare interesse risultava fruttuosa per gli arricchimenti e gli approfondimenti che potevano eseguire in autonomia ed in base alle loro capacità, cercando comunque di arricchire le loro competenze. Per questo i risultati attesi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, ottenendo un livello di maturazione specie nell'ultima parte dell'anno scolastico abbastanza buono, solo una piccola parte degli studenti non si è applicata con il necessario impegno soprattutto a casa, per cui i risultati sono poco più che sufficienti; infatti la classe può essere suddivisa in due parti: una parte ha acquisito competenze di buon livello che consentono loro una padronanza nell'applicazione di quanto studiato durante l'anno scolastico; l'altra, invece, possiede lacune per mancanza di interesse e impegno.

Il comportamento di tutti gli alunni è sempre stato corretto e improntato al rispetto sia delle insegnanti che dei compagni.

Materiali didattici:

L. Gibellini, C.B. Tomasi, "Il prodotto moda manuale di ideazione progettazione e industrializzazione" (5), Ed. Clitt.

R. Di Iorio, Scarpelli, "Il tempo del vestire", VOI 3 Ed. Clitt

Utilizzo Lim e contenuti multimediali da Internet;

- Riviste tecniche e specialistiche;
- Visione di video e sfilate moda;
- Visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro.

Metodologie:

Lezioni frontali esplicative;

Attività di laboratorio rappresentazioni grafiche sia manuale che con l'utilizzo di software: Photoshop, Canva;

Ricerche guidate e lavori di gruppo;

Analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici.

Tipologia delle verifiche:

Elaborati grafici;

Ricerche su temi specifici sul web e riviste specializzate;

Lavori individuali e di gruppo relativi alla Storia del Costume e della Moda;

Verifiche orali; Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sull'argomento affrontato.

Le verifiche sono state effettuate inoltre sulla base delle esercitazioni grafiche, tenendo in considerazione, la precisione, la capacità di rielaborazione di sintesi e la completezza.

Griglia di valutazione: CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Comprensione delle richieste espresse (corretta corrispondenza):	20%
- Corretta applicazione delle strutture tecnico-sartoriali su figurino e/o disegno in piano, con soluzioni idonee alle richieste:	30%.
- Applicazione delle tecniche grafico-pittoriche più adeguate, per un'efficace comunicazione dell'idea proposta:	20%
- Corretta descrizione e/o corretta impaginazione	10%
- Rispetto dei tempi di consegna	10%
- Progressi individuali dovuti alla costante applicazione	10%

SOGLIA DI SUFFICIENZA:

- saper disegnare un figurino di moda in maniera autonoma, utilizzando una tecnica pittorica adeguata;
- conoscere e rappresentare le caratteristiche dei principali capi studiati negli anni precedenti, sia in piano sia su figurino; avere conoscenze di base di un programma grafico;
- riconoscere le caratteristiche proprie dei costumi delle epoche e culture studiate;
- compiere rielaborazioni grafiche finalizzate all'ideazione di capi di abbigliamento attuale o accessori.

Programmazione didattica

COMPETENZE n° 1 -Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità minime

1. Identificare le soluzioni possibili e scegliere tra le diverse ipotesi progettuali in base ai criteri definiti
2. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

Conoscenze essenziali

U.D. 1 I LINGUAGGI DELLA MODA

-Declinare lo Stile, la forma,

- Moda e revival
- Design e Innovazione
- Moda e Arte/ Moda e Cinema
- Moda e Letteratura

U.D. 2. II SISTEMA MODA

- Tendenze Moda, Mood, Cartella Colori e dei Materiali;
- Ricerca stilistica dei materiali e degli accessori (in relazione allo stile classico/elegante, casual, trendy o glam/cool),
- Strumenti di ricerca con mezzi tradizionali e informatici;
- La terminologia di base;

U.D. 3 STORIA DEL COSTUME e DELLA MODA

- Analisi storica e artistica abbigliamento nei seguenti periodi: Ottocento, Novecento: Belle Epoque, anni '10, '20, '30, '40, '50, '60, '70
- Analisi delle principali caratteristiche della moda (linee, materiali, colori e accessori) e principali stilisti;
- Ricerca ed analisi di modelli di tendenza di ispirazione storica.

COMPETENZE n° 2 - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità minime

1. Utilizzare strumenti vari per la rappresentazione grafica
2. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto.
3. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 4 PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA

-La struttura aziendale:

- Ideazione della collezione
- Progettazione creativa
- Progettazione tecnica
- Presentazione della collezione

U.D. 5. ICONE DELLA MODA

- Prima metà del '900:

Le belle époque

Gli anni dieci: Poiret - Fortuny – Klimt

Gli anni venti: Sonia Delaunay -Madeleine Vionnet – Madame Gres - Coco Chanel

Gli anni trenta e quaranta: Elsa Schiaparelli e il surrealismo – Hollywood e il cinema –

La moda in Italia e l'Autarchia -Salvatore Ferragamo- Gucci

Gli anni cinquanta: Dior e New Look – Balenciaga – Alta sartoria Italiana e Giorgini -

Controculture giovanili: storia di Biker – Beat & Beatniks – Teddy Boys –

Rockabilles

- Seconda metà del '900 (da svolgere entro la fine delle lezioni)

Gli anni sessanta: Yves Saint Laurent – Paco Rabanne - Andrè Courreges – I movimenti

giovanili : Mods – Rockers – Hippy & Flower Power – Mary Quant – Elio Fiorucci -

Vivienne Westwood

Gli anni settanta: Milano stilismo e Industria – Walter Albini – Giorgio Armani – Valentino

Ferrè - Versace – Moschino – Dolce & Gabbana

COMPETENZE n° 3 - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità minime

1. Utilizzare le tecniche per l'ideazione e la presentazione del progetto.
2. Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità
3. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 6. IL DISEGNO DELLA FIGURA UMANA

- Disegno del figurino femminile e maschile in posizione statica e dinamica a mano libera e con software
- Progettazione di un capo ispirato ad un periodo storico studiato in storia della moda e del costume. La fonte d'ispirazione, raccolta e impaginazione degli spunti, progettazione, presentazione.;
- La vestizione del figurino con capi moda (pantaloni, gonna, camicia, abito, corpetto, capi-spalla) con relativi disegni in piano (dav e dt), completati da note tecnico-sartoriali.

U.D. 7 I MODELLI

- Modelli prêt-à-porter (basici o casual);
- Modelli haute-couture (classico/elegante),
- Modelli sport e street (sportswear /trendy);
- Modelli glam e cool (di tendenza)

COMPETENZA 4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità minime

1. Applicare le tecniche di lavorazione.
2. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.

3. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

UDA 1: IL COLORE

UDA2: IL MATRIMONIO- IDEAZIONE DI UN ABITO DA SPOSA

UDA 3: LA SFILATA- IDEAZIONE DI UN CAPO A TEMA LA METAMORFOSI

UDA 4: IL CICLISMO- IDEAZIONE DI OUTFIT SIA PER L'ATTIVITA' CHE DI RAPPRESENTANZA

CLASSE 5[^] sez. P IAMI	Prof.ssa Licata Maria Grazia	Anno scolastico 2023-24
<i>MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>		

Ho iniziato ad insegnare in questa classe in terza, ho trovato gli studenti abbastanza preparati con delle buone conoscenze delle regole e delle tecniche d'esecuzione, sia degli sport di squadra che dell'atletica leggera. Alcuni praticano lo sport sia a livello non agonistico che agonistico. Gli studenti hanno seguito sia le lezioni teoriche sia quelle pratiche con molto impegno ed interesse. Gli studenti hanno sempre dimostrato un impegno adeguato, in particolar modo un piccolo numero di loro si è distinto per serietà, impegno ed interesse. Il dialogo col docente è sempre stato molto buono negli anni ed il loro comportamento è stato corretto e rispettoso. Hanno aderito ai tornei interni d'Istituto di pallacanestro, pallavolo e futsal. Un ragazzo rientra nel progetto. Nazionale "Studente-Atleta" in quanto gioca a calcio nella "Pianese Juniores" di Piancastagnaio

(Siena). Durante gli incontri di pallavolo, pallacanestro e le gare di atletica leggera nelle fasi d'Istituto con le scuole medie, alcuni studenti hanno svolto compiti di arbitraggio, segnapunti o giudici nelle pedane delle discipline dell'atletica leggera e nelle varie gare di corsa.

Materiali didattici: il libro di testo "Corpo-Movimento-Sport" in 2 volumi. Autori A.C.Cappellini, A.Naldi, F.Nanni. Edizione Markes

Metodologie: lezione frontale, spiegazione, schemi a lavagna, lezione dialogata, discussione guidata, uso del libro di testo, problem solving.

Tipologia delle verifiche: verifiche pratiche e verifiche orali. Le valutazioni sono state data alla fine dello svolgimento delle unità didattiche, tenendo conto, oltre che dei risultati ottenuti nella parte pratica, anche dell'impegno e della partecipazione e della conoscenza dei contenuti.

Griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
VOTO IN DECIMI	LIVELLO
3	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: scarsissime conoscenze, gravi e ripetuti errori, manca ogni organizzazione del lavoro, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: carenze motorie di base, gravissimi errori tecnici, difficoltà ad impostare e organizzare un lavoro, mancanza di impegno, partecipazione e rispetto delle regole.
5	INSUFFICIENTE: abilità e competenze incerte, applicazione scadente della tecnica, metodo di lavoro poco autonomo, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
6	SUFFICIENTE: abilità modeste, tecnica approssimativa, partecipazione solo per alcune attività unicamente in riferimento alla verifica: poca collaborazione e rispetto delle regole.
7	DISCRETO: conoscenze della tecnica ed esecuzione più che sufficienti, diligente organizzazione del lavoro e applicazione. Partecipazione attiva.
8	BUONO: buon livello della conoscenza, capacità motorie raggiunte buone, disponibilità e collaborazione con docenti e compagni.
9	OTTIMO: tutti gli indicatori sono ampiamente positivi: tecnica, esecuzione del gesto sportivo, collaborazione e rispetto delle regole.
10	ECCELLENTE: tutti gli indicatori sono ottimi, approfondimenti personali, spiccata autonomia di lavoro, disponibilità ad aiutare i compagni.

La Continuità didattica: La classe ha cambiato docente nei primi due anni di superiori, dalla terza superiore fino ad ora ha avuto l'attuale docente.

Livello generale: per la maggior parte degli studenti il lessico è abbastanza buono, le conoscenze sono più che buone e le competenze molto buone.

Programmazione didattica

• ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Classe composta da 9 studenti (2 maschi + 7 femmine). Classe ben scolarizzata, partecipano con interesse ed impegno alle attività proposte. Capacità medio alte. Qualche studente con ottime capacità motorie, condizionali e caratteriali. Una studentessa è seguita dall'insegnante di sostegno ma segue lo stesso programma della classe. Uno studente è inserito nel progetto "Studente-Atleta". Il comportamento risulta essere generalmente corretto.

• COMPETENZE DI CITTADINANZA

COSTRUZIONE DEL SÉ

1. Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

3. Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

4. Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RAPPORTO CON LA REALTÀ

5. Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

6. Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti

comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

- Saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito: essere in grado di arbitrare con codice corretto, organizzare un gruppo.
- Saper adattarsi a situazioni motorie differenziate (assumere più ruoli, affrontare impegni agonistici)
- Saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili (applicare nuovi schemi, adattarsi alle nuove regole)
- Saper utilizzare il lessico della disciplina e saper comunicare in modi efficaci.
- Saper tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo
- Saper socializzare e creare spirito di gruppo

ABILITÀ

- Memorizzare informazioni e sequenze motorie
- Teorizzare partendo dall'esperienza
- Comprendere regole e tecniche
- Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria

CONOSCENZE

- Conoscere, almeno nelle linee essenziali, i contenuti della disciplina: memorizzare, selezionare, utilizzare modalità esecutive dell'azione (regole, gesti arbitrali, tecniche sportive)
- Conoscere la terminologia specifica: memorizzare, selezionare, utilizzare le nozioni principali
- Conoscere i percorsi e i procedimenti: saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive

Obiettivi essenziali

- A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico
- B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza C. conoscenza e comprensione degli esercizi proposti
- D. saper riconoscere l'attrezzatura disponibile
- E. sufficiente livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti
- F. conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi presportivi svolti.

CONTENUTI:

- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi;
- Attività sportiva individuale (atletica leggera e ping-pong);
- Attività di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, calcio a 5 e pallamano).
- Organizzazione di attività e arbitraggi degli sport praticati;
- Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni;
- Primo soccorso e traumatologia (Educazione civica);
- Conoscenze teoriche: approfondimento teorico della parte pratica affrontata;

Abbadia S.S. 10/05/2024

L'insegnante:
(Prof.ssa Licata Maria Grazia)

ALLEGATI

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
1° SIMULAZIONE : PROVA DI ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. E vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schermire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*. Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delimitata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

1° SIMULAZIONE: SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

*Ministero dell'istruzione e del merito***A073 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IPA1 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Disciplina: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

In ricordo di Vivienne Westwood: creatrice di nuove tendenze e attivista sociale

Dame Vivienne Westwood.

“Ogni volta che disegno qualcosa deve avere una storia, un personaggio.”

La designer, ricordata non solo per i suoi abiti rivoluzionari, ma anche per l'impegno e l'attenzione che ha sempre riservato al sociale all'ambiente e ai diritti umani.

Tra i messaggi delle sue collezioni uno è anche rivolto al mondo della moda: **“Fashion's all about styling: buy less, choose well, make it last”**, proprio nel tentativo di incoraggiare l'industria ad abbracciare la sostenibilità, considerando il ruolo devastante della moda nel cambiamento climatico.

Vivo è l'animo ribelle della Westwood, una delle più grandi rivoluzionarie della moda contemporanea; collezioni colorate, a tratti stravaganti e dallo stile eclettico, capi impegnativi e dalla fortissima personalità: capispalla oversize, vestiti di seta, felpe e t-shirt lunghe con stampe, disegni provocatori e scritte irriverenti. I quadri e i tagli asimmetrici predominano in tutti i suoi fashion show.

Il candidato, dopo un'attenta lettura del cappello introduttivo e facendo riferimento alle immagini allegate, dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati.
2. Realizzare un figurino illustrativo.
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'istruzione e del merito





Ministero dell'istruzione e del merito





Ministero dell'istruzione e del merito

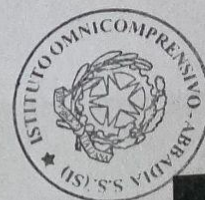




Ministero dell'istruzione e del merito



2° SIMULAZIONE: SECONDA PROVA ESAMI DI STATO



**ISTITUTO
OMNICOMPRESIVO**

“A. Avogadro” – “L. Da Vinci”

Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia
Via Case Nuove, 27 - 53021 Abbadia San Salvatore (SI)
Tel.: 0577 778252 / 778890 - C.M. SIC81500V - C.F. 90013540522
E-mail: SIC81500V@istruzione.it - sic81500v@pec.istruzione.it
sito web: www.icabbadia.gov.it

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023
SIMULAZIONE 2° Prova ESAME DI STATO**

“Il miglior creatore della moda italiana, un prodigio”, a definire così **Roberto Capucci** è Christian Dior quando, nel 1956, segue l'eco con cui la stampa internazionale acclama la collezione che l'allora ventiseienne couturier presentava a Palazzo Pitti a Firenze.

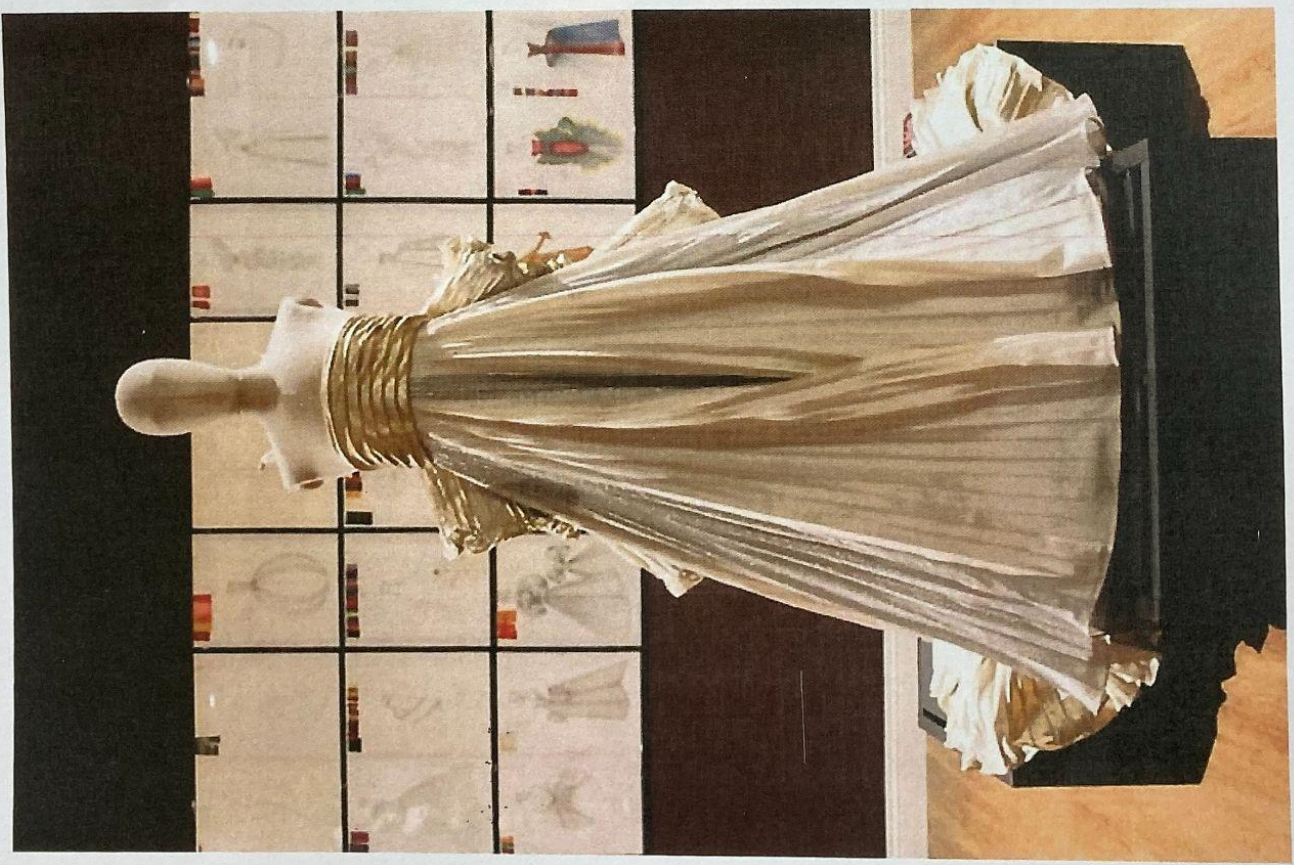
Facendo riferimento alle foto degli abiti allegate, il candidato ne scelga una ed elabori una trasformazione del capo da haute couture a pret a porter definendone la stagione di riferimento:

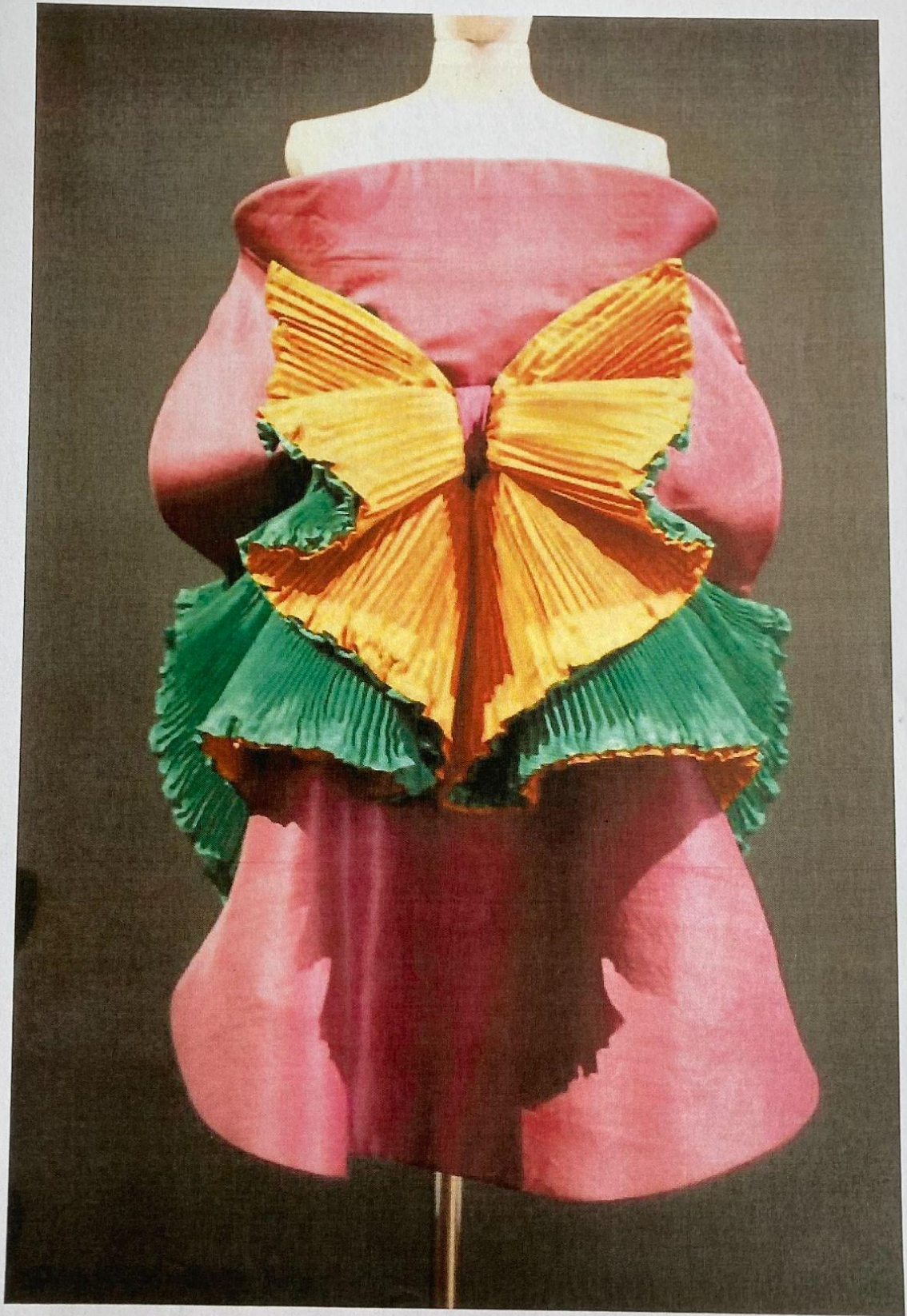
Si proceda a:

- 1- Identificare il mercato obiettivo (targeting) della collezione;

Realizzare:

- 2- Un mood board assegnando un titolo alla collezione;
- 3- Una serie di schizzi preliminari (almeno 5) con l'indicazione delle linee e dei modelli utilizzati;
- 4- Almeno due figurini impaginati in maniera coerente con il mood scelto;
- 5- Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di un outfit e l'indicazione dei materiali e degli accessori (di merceria) utilizzati;
- 6- Redigere la scheda stilistica completa di descrizione comprendente stile, linea, cartella colori, particolari e accessori (borse, scarpe ecc....);
- 7- Cartamodello completo di note tecnico-descrittive



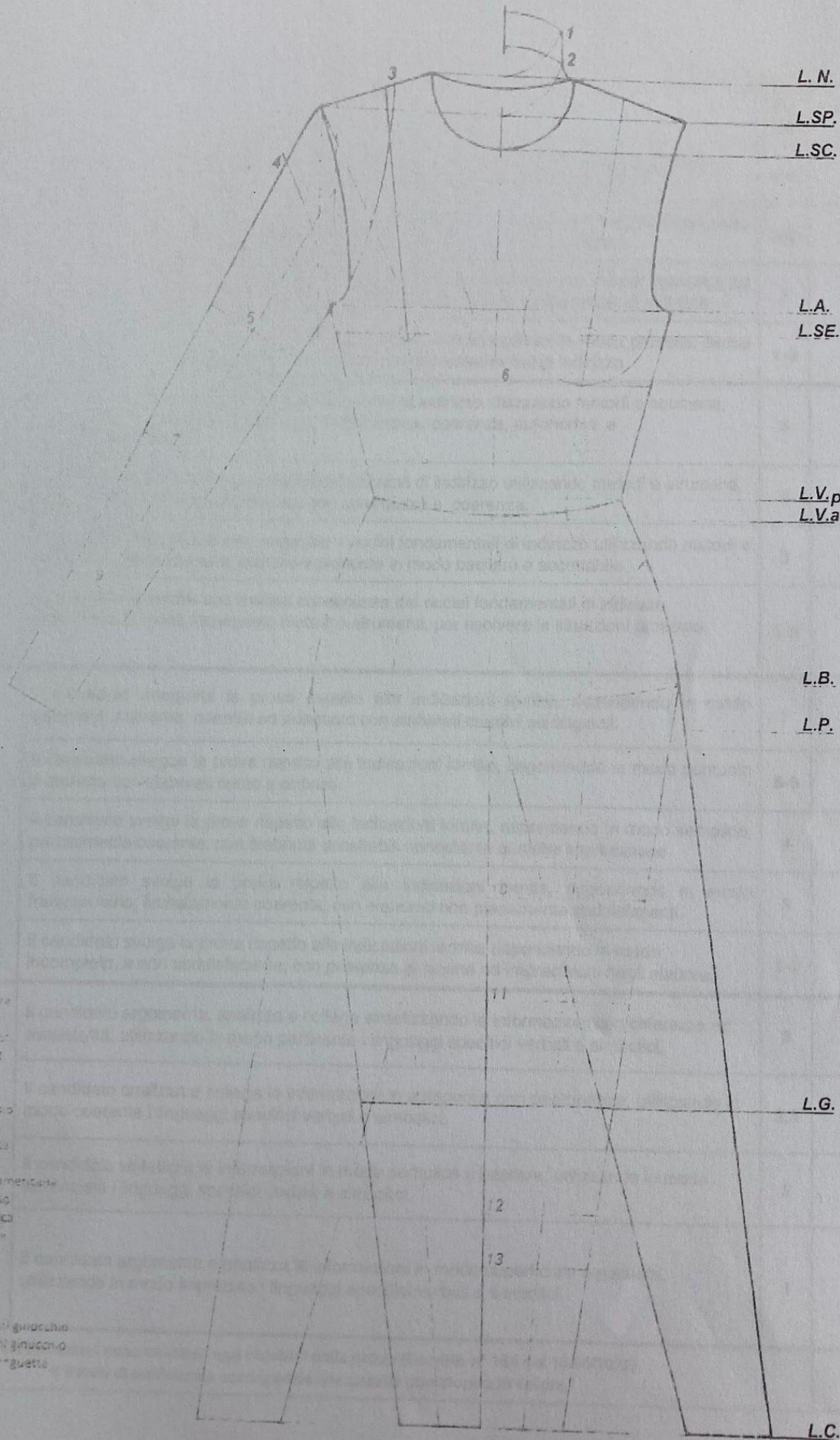






PLAT

scala 1:5cm



- L. N. ...
- L. SP. ...
- L. SC. ...
- L. A. ...
- L. SE. ...
- L. V. p ...
- L. V. a ...
- L. B. ...
- L. P. ...
- L. G. ...
- L. C. ...

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

IIS Avogadro (Abbadia S.S.) ESAME DI STATO _____ / _____ COMMISSIONE _____
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL "MADE IN ITALY"
(IP13) GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____ valutazione finale /100 : 5 =/20

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti

Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-11	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	12-17	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	18-20	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	21-23	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	24-26	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	27-30	

Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura); puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica, se richiesta

Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è inadeguata	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è imprecisa	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è corretta, ma non del tutto esaustiva	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica; l'analisi è sviluppata con discreta completezza in ogni parte	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata; buona capacità di analisi	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale; analisi puntuale e approfondita	27-30	

Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; interpretazione corretta e articolata del testo negli snodi tematici e stilistici, se richiesti

Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-15	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	16-23	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	24-27	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	28-31	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	32-35	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	36-40	

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Cognome e nome _____ classe _____ data _____ valutazione finale /100 : 5 = /20

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale, capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo usando connettivi pertinenti; individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-15	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	16-23	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	24-27	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	28-31	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	32-35	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'argomentazione risulta debole	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'argomentazione risulta generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione e l'argomentazione sono sufficienti, ma essenziali	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'argomentazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'argomentazione è ben fondata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'argomentazione è ben fondata e originale	27-30	

IIS Avogadro (Abbadia S.S.) ESAME DI STATO _____ / _____ COMMISSIONE _____
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL "MADE IN ITALY"
(IP13) GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Cognome e nome _____ classe _____ data _____ valutazione finale /100 : 5 = /20

Pertinenza del testo rispetto alla traccia; ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale (sviluppo ordinato e lineare della esposizione); coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione, se scelta dal candidato			
Grav. insufficiente	L'elaborato non rispetta la traccia, è del tutto incoerente e disorganico, lo sviluppo è molto confuso; paragrafazione e titoli impropri	1-15	
Insufficiente	L'elaborato rispetta la traccia solo in parte e non è del tutto coerente e coeso; lo sviluppo è confuso; paragrafazione e titoli poco efficaci	16-23	
Sufficiente	L'elaborato rispetta la traccia, è complessivamente coerente e coeso; pur con qualche incongruenza, lo sviluppo è lineare; paragrafazione e titoli generici ma sufficientemente adeguati	24-27	
Discreto	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso; lo sviluppo è ordinato; paragrafazione e titoli generici corretti	28-31	
Buono	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato organizzato con cura; lo sviluppo è ben strutturato; paragrafazione e titoli ben organizzati	32-35	
Ottimo	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato pianificato con piena padronanza; lo sviluppo è brillante; paragrafazione e titoli rafforzano l'efficacia argomentativa	26-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Correttezza, ampiezza e articolazione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	27-30	

IIS Avogadro (Abbadia S.S.) ESAME DI STATO _____ / _____ COMMISSIONE _____

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL "MADE IN ITALY"

(IP13) GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A_B_C_D (Allegato Nota M.I. n° 164 del 15/06/2022)

Candidato/a _____ Classe: 5 P data _____ valutazione finale _____ = /20

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	Pun ti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

IIS Avogadro (Abbadia S.S.) ESAME DI STATO _____ / _____ COMMISSIONE _____

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL "MADE IN ITALY" (IP13)

Griglia di valutazione della prova orale

Candidato/a _____ Classe: 5 P data _____ valutazione finale _____ = /20

Indicatori	Liv	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A, B, C, D (Allegato Nota M.I. n. 114 del 15/06/2022)

Candidato/a _____ Classe: 5 P_data _____ valutazione finale _____ /20

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	Punti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

Firme del consiglio di Classe

N°	<i>Docente</i>	
1	Arnone Tania	
2	Bardelli Annalisa	
3	Cardinale Enzo	
4	Cosimi Viola	
5	Fratangioli Martina	
6	Gulizia Annalisa	
7	Fabbrini Michela	
8	Ipsale Gaetana	
9	Licata Maria Grazia	
10	Magini Maria	
11	Mancianti Roberta	
12	Palma Claudia	
13	Pierucci Georgia	
14	Rianna Giuseppe	
15	Vella Giustina	